AMMINISTRAZIONE
Del Giornale "LA PATRIA DEL FRIULI"

ANNO II N 475 Sabato 14 - Domenica 15 LUGLIO 1917

# LA SERA
## de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta



**Abbonamenti**
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50.

## Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 14 Luglio 1917 — Bollettino N. 781.

La notte sul 13 nell'alta Val Cia (Torre Vanoi) un reparto del battaglione alpini Val Camonica sorprese e distrusse un posto avanzato nemico a 2338 metri, riportando nelle nostre linee prigionieri e materiale.

Durante la giornata di ieri la lotta delle artiglierie fu vivace fra Adige e Astico. Sulla rimanente fronte: la nostra disturbò movimenti nemici sul nevaio di Cima Cece (Val di Travignolo), in Val Galmarara, sul Monte Zebio e sulla rotabile Chiapovano - S. Lucia; quella avversaria battè di preferenza nostre posizioni sul medio Isonzo e sul Carso.

L'attività aerea fu ovunque notevole durante l'intera giornata. Tutti nostri vevelivoli rientrarono felicemente: uno avversario, abbattuto in combattimento aereo, precipitò fra Miramare e Trieste.

Generale CADORNA.

## La festa nazionale francese a Roma.
### Il discorso di Barrère

ROMA 14. — In occasione della festa nazionale francese ha avuto luogo all'ambasciata di Francia l'annuale ricevimento della colonia francese. Erano presenti, oltre all'ambasciatore sig. Barrere, e a, tutto il personale dell'ambasciata il sig. Desnard direttore della Accademia di Villa Medici, mons. Duchsene direttore della scuola francese in Roma, numerori ufficiali e soldati di passaggio ed una numerosa rappresentanza della colonia francese.

L'ambasciatore sig. Barrere, dopo aver ricevuto gli ossequi dei presenti ha pronunciato il seguente discorso:

*Signori!*

Vi ringrazio di essere venuti in occasione della nostra festa nazionale a portare a rappresentante del Vostro paese l'espressione tradizionale della vostra fedeltà e della vostra devozione alla patria. L'omaggio che noi le rendiamo insieme trae anche questa volta un solenne carattere dalle prove che essa sopporta con un valore ed una energia indomabile e da cui essa uscirà vittoriosa, più alta e più grande. E' l'affermazione non soltanto della legittima fierezza che ci ispira l'indomabile coraggio dei suoi figli ma della fede incrollabile che abbiamo nella loro vittoria e nei gloriosi destini della Francia. Mai una fede fu meno cieca nè più ragionata.

Il punto in cui siamo giunti di questa gigantesca lotta, ove la stessa sorte del nostro paese è stata in giuoco, la situazione e tale che possiamo considerare l'avvenire con una fiducia virile, per esso stesso e per i suoi valorosi alleati.

Dopo che il capodanno ci riunì in questa casa di Francia, la coalizione dei campioni del diritto, della giustizia e della libertà si è accresciuta di un potente alleato. L'adesione liberamente conseguita e così nobilmente disinteressata della grende repubblica americana ha sanzionato ed affermato il sacro carattere della lotta che sosteniamo. Essa ha dato pieno ed inapprezzabile valore agli eterni principi che ci hanno messo le armi in mano e che renderà la nostra causa invincibile.

Essa ci ha già portato e ci apporterà anche molto più un concorso materiale che non potremmo stimare troppo altamente, che allevierà i comuni sacrifici e abbrevierà, lo sforzo che rimane da compiere sui diversi fronti per respingere l'invasione, vincere gli agressori, e fondare sopra una pace vittoriosa, un ordine di cose che garantisca l'unità, l'indipendenza e la sicurezza dei popoli alleati.

La Russia liberata, mediante la ripresa di una magnifica offensiva che riconduce i suoi eserciti su vie ove essi già raccolsero tanta gloria, prova di questo stesso momento la sua potenza militare fosse poco colpita dagli avvenimenti inseparabili da un interno rinnovamento.

L'Inghilterra aumenta tutti i giorni il peso irresistibile della sua pressione sul fronte tedesco.

La nostra Francia, mercè lo sforzo combinato dei suoi eserciti e dei soldati britannici, ha liberato una parte delle sue provincie invase e ha conquistato con uno slancio ammirevole posizioni difese palmo a palmo e poscia respinto un formidabile assalto altrettanto vano quanto quelli di Verdun.

L'Italia, da parte sua, ha gloriosamente contribuito al comune sforzo degli alleati. Proseguendo la loro avanzata oltre la frontiera, i suoi eserciti si sono impadroniti di linee difensive potentemente fortificate e costringendo il nemico ad indietreggiare ancora, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia della grandezza militare del paese. Il sangue italiano generosamente versato sul Carso, sulle rive dell'Isonzo, sulle cime del Trentino ha ancora una volta ravvivato l'alleanza delle due sorelle latine. Francia e Italia che insieme nel dolore, saranno insieme nell'onore, la comunanza di razza di aspirazioni di interessi che le ha unite contro i medesimi nemici, avrà rinsaldata l'amicizia da sacrifici nei quali rivive il ricordo del passato e si manterrà quest'unione nell'avvenire. All'indomani di una vittoria che assicurerà i loro destini associati

Sempre più il successo completo degli alleati dipende dalla loro tenacia. La loro volontà di andare sino alla fine costituisce per essi la garanzia di giungere al successo; perseverare resistere nelle retrovie come al fronte irrigidirsi contro i mali della guerra ed accettare i sacrifici che essa implica, equivale per loro alla certezza di vincere. La resistenza morale e materiale degli alleati non cederà in presenza di prove inferiori a quelle che ha già sormontato: il passato, per questo riguardo, ci risponde dell'avvenire. La nostra grande condizione non indietreggerà dinanzi agli sforzi che le si impongono, per impedire che il sangue versato da parte nostra lo sia stato inutilmente. Essa attingerà una forza insormontabile nella convinzione di cui è penetrata, della giustizia della propria causa.

Le nostre grandi e fiere democrazie che combattono senza tregua la coalisione nemica pella difesa del loro diritto alla vita, non lasceranno presa prima di avere assicurato con le armi le loro giuste rivendicazioni prima di aver realizzato l'ideale di equità e di libertà pel quale esse non avrebbero fatto appello alla forza se una selvaggia aggressione non ve le avesse costretti.

Solidali le une con le altre esse saluteranno insieme il ritorno dei fratelli separati che da loro attendono la loro liberazione la loro restaurazione pelle ingiustizie commesse e delle rovine accumulate, la ricostituzione dei popoli oppressi che han posto in loro la loro fiducia.

Tali sono i pensieri pei quali, io signori, vi invito a levare i calici alla vittoria della Francia, dell'Italia e dei loro nobili alleati, alla salute del sig. presidente della repubblica e delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. (Stef.)

## I continui vantaggi russi

PIETROGRADO 13. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale in direzione di Vladimir Volhynsk a sud est di Liesseline elementi nemici protetti dal fuoco di artiglieria attaccarono le nostre posizioni e fecero un incursione nelle nostre trincee ma le riserve sopraggiunte sopraffecero il nemico e ristabilirono la situazione.

Il 12 corr. i combattimenti sulla Lomnitza continuarono a svilupparsi alla foce del fiume, le nostre truppe passarono sulla riva sinistra e si impadronirono delle alture sulla linea Dniester Povkachovco Blubniki. Dopo un ostinato combattimento il nemico fu pure sloggiato dalle alture a nord est di Kalnsz. I villaggi di Stucyanka e di Podgorxi sulla riva sinistra della Lomnitza furono occupati dalle nostre truppe. Nella regione di Kalusz il reggimenta Tchechensk con una brillante carica si impadronì di quattro cannoni pesanti. A sud ovest di Kalusz, sul fronte Lanlestrou Ldziaoykrasra, le nostre truppe lottano col nemico che copre i passi di Longisa sulle strade verso Roznatoff e Dolina.

I passaggi sul fiume presso Penkhinska furono occupati dalle nostre truppe.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria. Durante il combattimento dell'11 corrente prendemmo 10 ufficiali e 850 soldati, di cui la maggior parte tedeschi: cinque cannoni pesanti e dieci mitragliatrici.

Fronte romeno e del Caucaso situazione invariata. (Stef.)

## I bulgari respingono sempre

BASILEA, 14. Si ha da Sofia: il Comunicato ufficiale dice: Fronte Macedone, debolissima attività combattiva su tutto il fronte. Nella regione Moglena presso Dobropolje un debole attacco nemico fu respinto. Presso il villaggio di Nombec un distaccamento in ricognizione venne respinto dal nostro fuoco. Sulla Struma inferiore scontri di distaccamenti avanzati. Presso Mantiarmila respingemmo col nostro fuoco un distaccamento in ricognizione nemico. Fronte Romeno fra Tulcea e Mahmdia fuoco di fucileria e rado fuoco di artiglieria. (Stef.)

## Come finisce l'effimero impero celeste

SHANGAI, 14. Notizie dal quartier generale repubblicano dicono che la cattura dei tremila imperialisti e la presa del tempio del cielo avvennero dopo un combattimento di due ore. Il Generale Ciang Hsu rifugiossi alla legazione olandese e la sua famiglia alla legazione austriaca. Il combattimento continua con le rimanenti forze imperialistiche sulla città proibita, ove scoppiò un enorme incendio. (Stef.)

## Accaniti combattimenti aerei

LONDRA, 14. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Stamane di buonora ad ovest di Queantkil il nostro fuoco ha disperso o ricacciato distaccamenti tedeschi che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee. Nella notte dall'11 al 12 nostri aviatori hanno bombardato con successo stazioni ferroviarie accantonamenti aerodromi e sono tornati incolumi. Ieri dall'alba fino a tarda notte gli aviatori da ambo le parti hanno manifestato una maggiore attività. I combattimenti aerei che nella massima parte si sono svolti a nostro favore sono stati i più accaniti che si siano mai visti dal principio della guerra. Vi sono stati combattimenti continui fra le squadriglie le quali in qualche caso comprendevano fino a 30 aeroplani. I nostri aviatori hanno abbattuto 14 velivoli nemici tre dei quali nelle nostre linee e ne hanno costretto altri 16 ad atterrare sbandati. La nostra artiglieria antiaerea ha pure abbattuto con un colpo in pieno un aeroplano tedesco. Mentre i nostri velivoli esploratori impegnavano combattimenti, altri aeroplani britannici prendevano numerose fotografie e continuavano a gettare sulle stazioni ferroviarie sugli aerodromi e su depositi di munizioni, bombe, gran numero delle quali con buoni risultati. Nove aeropiani britannici mancano. (Stef.)

## Il comunicato de l'esercito d'oriente

PARIGI, 14. Il comunicato delle operazioni dell'esercito d'oriente del 12 dice: Il nemico tentò un raid contro le posizioni britanniche verso Peppow a est del lago di Doiran. Sul rimanente del fronte calma. (Stef.)

## Lo scoppio della Vanguard

LONDRA, 14. (ufficiale). La corazzata Vanguard saltò in aria mentre nella notte del 9 trovavasi ancorata. L'affondamento che avvenne per esplosione interna fu immediato. Furonvi tre superstiti e cioè due marinari ed un ufficiale. Questo ultimo morì poi in seguito a ferite riportate. 95 marinai al momento dell'esplosione erano assenti.

## Guerra aerea inglese

LONDRA, 14 (ufficiale). — L'ammiraglio comunica che nella notte del 12 al 13 aviatori navali bombardarono gli aerodromi di Aertrvche, Houttiave, Meumunster e di Chisteller e il tratto ferroviario a nord dalla stazione di Thouront Dock Brugesi i depositi di munizioni sulle rive del canale Bruges e il tratto ferroviario sul porto di Ostenda. Essendo generalmente scarsa la visibilità fu difficile osservare i risultati. Furono anche bombardate le officine di Solway a Zeebrune e il molo di Zeibourge Root. Gli aeroplani rientrarono incolumi dopo aver gettato parecchie bombe. (Stef).

## La neutralità della Spagna e la sua amicizia con l'Italia

LONDRA, 14. — Il re di Spagna ha fatto la seguente dichiarazione all'inviato speciale del «Daily Express» a Madrid:

— Abbiamo bisogno di rimanere neutrali fino alla fine, a meno che siamo attaccati. Le mie relazioni con l'Inghilterra e la Francia sono ottime e noi possiamo fornire a questi paesi le materie di cui han bisogno. Sono lieto di dire che le nostre relazioni con l'Italia hanno un carattere più amichevole. Se l'Inghilterra potesse inviarmi carbone o gli Stati Uniti cotone, tutto sarebbe perfetto. La Francia e l'Inghilterra sono i nostri vicini più prossimi.

Noi siamo nel caso di colui che in perfetta armonia coi suoi vicini, da ogni parte, crede per la sua famigliarità con essi sorgere qualche attrito passeggiero. Ciò non pregiudica i vincoli reali e tradizionali per la Spagna e queste due nazioni.

## La festa nazionale

PARIGI, 14. — La festa nazionale è stata celebrata splendidamente con la cerimonia della presentazione delle bandiere dei reggimenti che si segnalarono sui campi di battaglia.

Vi hanno assistito il presidente della repubblica Poincarè, i ministri, i diplomatici e i generali. Numerose decorazioni sono state distribuite anche a soldati della legione straniera, alle truppe coloniali, ai cacciatori ed agli aviatori. Una folla enorme entusiasta ha acclamato i soldati. Nugoli di aeroplani volarono sulla Place su Trone Dopo la rivista, un magnifico corteo militare ha percorso le vie principali in mezzo ad una folla immensa ed entusiasta. (Stef).

## Un altro discorso di Balfour

LONDRA, 14. — Il ministro degli affari esteri Balfour parlando ad una colazione che gli è stata offerta alla Maison House ha risposto ad un brindisi fatto alla sua salute dicendo: Il trattato di Berlino assicurò temporaneamente la pace del mondo ma esso era un'opera artificiale perchè non teneva conto dei voti delle grandi popolazioni interessate. Esso lasciava sussistere in Europa fermenti di lotte future. Il prossimo grande congresso non si terrà a Berlino ed avrà una sorte più lieta dei congressi di Berlino e di Vienna. Gli accordi territoriali per l'Europa apporteranno non soltanto la liberazione dalla guerra ma la sicurezza della pace permanente perchè sarà basata sulle tradizioni dell'umanità. Già nel 1914 il trattato di Berlino era decrepito ed aveva perduto importanti linee caratteristiche. Nessuno pensa che al momento della riunione della nuova conferenza debba rimanere gran cosa del trattato di Berlino quest'opera degli uomini di stato berlinesi è andata in rovina. L'entrata in guerra degli Stati Uniti è il principio di una intesa fra i popoli che parlano inglese. Questa intesa aumenterà di forza e di utilità perchè si basa sopra fondamenta più salde dell'opera del 1870. Tali fondamenta sono un prodotto eterno naturale e spontaneo delle nuove disposizioni mutue e della comunanza degli ideali. (Stef).

## La confusione politica nell'impero germanico
### Crisi difficile

ZURIGO, 14. Si ha da Berlino: Il ritiro del cancelliere Bethamann Hollweg, annunciato dalla «Taegliche Rundschau» significa la vittoria dei partiti imperialisti diretti dal Kronpinz, da Hindenburg e da Ludendorf. L'azione del Kronprinz è un fatto eccezionale ed ha anzi dato motivo a parecchie voci. Ieri l'altro egli visitò il capo del gabinetto civile dell'imperatore Von Valentini, detto il «Becchino dei cancellieri» poi, a tarda sera, si recò presso l'imperatore Guglielmo, col quale ebbe un lungo colloquio. Il principe ereditario ebbe pure una conferenza col barone Arcling.

«La Francfurter Zeitung» dice che l'arrivo a Berlino del maresciallo Hindenburg e del generale Ludendorf fu subito interpretato, nei circoli politici, come il preludio della soluzione della crisi. Dal loro arrivo a Berlino corrono trattative fra il governo dell'impero e i deputati che sono alla testa dei gruppi nel Reichstag.

I criteri dei due generali circa gli scopi della guerra sono oggi il problema che costituisce il nocciolo della crisi. Essi sono noti e non concorderebbero con quelli che i partiti della maggioranza del Reichstag avevano concertati tra loro. (Stef).

## Che cosa vuole la Finlandia

HELSINGFORS, 14. — Il vicepresidente del senato finlandese dichiarò che la Finlandia, per dare il suo contributo alla guerra della Russia desidera ricevere garanzie per la propria indipendenza. (Stef).

## Chi succederà a Bethmann Hollweg?

ZURIGO, 14. — Un dispaccio da fonte ufficiosa da Berlino dice che nei circoli bene informati si considera stabilito il ritiro del cancelliere Bethmann Hollweg. (Stef.)

### Forse il principe di Buelow

Non si sa ancora nulla di positivo circa la successione di Bethmann Hollweg. La «Morgen Post» dice che nei circoli della maggioranza si ritiene impossibile la candidatura del principe di Buelow: sono ostili ad essa sopratutto i socialisti e inoltre il centro che non gli perdona la politica del blocco. Soltanto i nazionali liberali le sarebbero favorevoli. Si nota, peraltro nei giornali, che il centro è ora diviso: la grande maggioranza è propensa ad aderire agli scopi della guerra dei nazionali liberali. Quanto all'istituzione in un sistema parlamentare per un governo imperiale, la Baviera vi è contrarissima, e la sua influenza è estremamente grande.

La «Frankfurter Zeitung» ritiene che un ordine del giorno concretato fra i partiti della maggioranza sarà presentato al Reichstag, ma verrà presentato anche un ordine del giorno dei nazionali liberali in cui si esprime l'energica volontà di resistere, di vincere e di ottenere garanzie politiche militari ed economiche e non un ritorno allo statu quo ante. Quest'ordine del giorno raccoglierebbe molti voti del centro.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» scrivono che il Caos nel centro aumenta. In Baviera, nella Prussia renana le assemblee del partito hanno votato ordini del giorno di sfiducia in Erzberger. Il conflitto è stato principalmente causato dalle ostilità bavaresi al sistema parlamentare.

La «Frankfurter Zeitung» scrive che non si può dire fin d'ora se si giungerà o no ad un accordo sulla dichiarazione sui fini della guerra, nè quali sarebbero le conseguenze in caso negativo. (Stef.)

## La condotta della Germania e il discorso Balfour

LONDRA, 14. Intervenendo ad un ricevimento offertogli dalla City di Londra per festeggiare il successo della sua missione agli Stati Uniti, il ministro degli esteri Balfour ha pronunciato un discorso nel quale ha confutato eloquentemente e con mordace ironia la tattica dei tedeschi che consiste nel presentare ora la loro guerra di aggressione come una guerra difensiva. E' interessante ed anche molto divertente per un osservatore imparziale ha detto l'oratore di osservare come gli sforzi tedeschi si modifichino a mano a mano che la sorte delle armi diviene ad essi contraria. Se si dovesse prestar loro fede essi non volevano al principio di questa guerra che un posto al sole ciò che in altri termini significava però la appropriazione delle colonie di altri popoli. La imprudente proposta che essi ci fecero alla vigilia dei gravi avvenimenti del 1914 ci mostrò la loro buona fede, essi ci promisero di rispettare il territorio della Francia ma rifiutarono di garantire l'integrità delle colonie francesi. Essi però si resero conto nello stesso tempo che nessun uomo di stato inglese avrebbe voluto accettare la responsabilità della neutralità della Gran Bretagna lasciando schiacciare i suoi amici.

Non ci si dica più dunque che la Germania si difende. La coalizione del mondo civile contro di essa prova abbondantemente il contrario. il mondo civile rifiuta di piegare dinanzi la Kultur o alla dominazione tedesca ed io mi compiaccio che gli Stati Uniti siano al nostro fianco in questa grande lotta di liberazione dell'umanità. Stef.

## Non si vuole più Bethmann Hollveg

ZURIGO, 14 — Si ha da Berlino: Il gruppo nazionale liberale del Reichstag ha approvato avant'ieri una mozione, nella quale dichiara che la crisi non può risolversi se Bethmann Hollveg rimane al potere; e ha incaricato il suo presidente, principe di Schwenaich Carolath di comunicarlo al capo del gabinetto civile dell'imperatore Von Valentiti.

Altrettanto ha fatto il centro. (Stef.)

## Lavorio di agenti tedeschi contro gli Stati Uniti

WASHINGTON, 14. Gli agenti tedeschi in alcuni paesi dell'America meridionale sono sempre tanto attivi che gli Stati Uniti si propongono di adoperare la nuova legge per il controllo delle esportazioni come rappresaglia contro i paesi che permettono simili attività dei consoli e delle case commerciali neutrali. Scopo della campagna sarebbe discreditare gli Stati Uniti e il loro sforzo per la guerra. Opuscoli e giornali i quali contengono attacchi violenti contro gli Stati Uniti sono stati largamente diffusi in un paese dai consoli tedeschi. I rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati Uniti hanno ricevuto istruzioni di fare una rigorosa inchiesta e di informare il dipartimento di stato dell'entità degli autori degli attacchi e di tale propaganda. (Stef.)

## Gli stati Uniti per l'incremento delle forze aeree

WASHINGTON, 14 — Il comitato degli armamenti di guerra della camera dei rappresentanti emise un voto unanime nella notte scorsa a favore del progetto di legge per la costruzione di un numero considerevole di areoplani. Sulla richiesta del dipartimento di guerra nessun particolare fu dato circa la costruzione proposta. Bajo segretario per la guerra e parecchi aviatori presenti insisterono sulla necessità di aumentare le forze aeree alleate e sembra certo che il comitato trasmetterà oggi il progetto di legge alla camera. (Stef.)

# Cronaca Provinciale

**SPILIMBERGO**

**Uno spaccio privative svaligiato.** — Un furto rilevante è quello patito dalla signora Elena De Paoli che tiene negozio di coloniali con annessa rivendita privative.

I ladri, l'altra notte, spalancato mediante scasso una finestra, entrarono nel negozio e fecero bottino di sigari, sigarette, francobolli, qualche altro genere e danaro, per un importo di mezzo migliaio di lire circa. Non v'è nessun indizio dei malandrini.

**ZOPPOLA**

**I ladri in chiesa.** — Di notte, ladri non di poi scoperti forzarono la serratura della chiesa, e quando vi furono dentro si diressero ad una nicchia della Madonna e tolsero alla sacra immagine gli orecchini e una collana d'oro. Poi, non credendo di trovar altre cose di valore, passarono alle cassette per elemosine e le saccheggiarono: potranno avervi trovato 20 o 25 lire, al più. In totale una cinquantina di lire. Non è l'importare della refurtiva, ma l'audacia dei ladri nel perpetrare il sacrilego atto che impressionò questa popolazione.

**TRAVESIO**

**«Chi sono quei del formaggio.»** — L'altra notte, scalata una finestra, i ladri entrarono nella casa di certo Zaman e gli rubarono formaggio e burro per una settantina di lire. Ma chi sono «quei del formaggio»? — si domanda il derubato; e nessuno gli sa rispondere.

**VALVASONE**

**Ammalato che s'impicca.**

Era malaticcio sempre, certo Antonio Volpato di anni 46. Non aveva più speranza di risanare. Si lasciò vincere dallo sconforto; e, recatosi nei campi, si appiccò. Il suo cadavere pensolante fu scoperto solo alcune ore dopo.

# Cronaca cittadina

### Patronato Friulano per gli Orfani dei caduti in guerra.

**Nuova grande beneficenza del comm. Marco Volpe**

*Il comm. Marco Volpe versò oggi al Patronato lire* **venticinque mila** *aggiungendo così altra illuminata beneficenza alle molte sue anterirori benvole ai friulani. Ogni parola di ammirazione e di plauso sarebbe superflua. Il comm. M. Volpe ha la visione chiara dei doveri dei ricchi e l'insegna ad essi coll'eloquente voce dei fatti che cosa ognuno proporzionalmente ai suoi mezzi deve fare specie in quest'ora tragica e di trepida attesa.*

## La Deputazione Provinciale per la morte del tenente Caneva

*Il presidente della Deputazione Provinciale comm. L. Spezzotti ha inviato il seguente telegramma:*

*Eccellenza Generale Caneva*
*Senatore del Regno*
*Roma*

*Provincia Udine che ricorda altissime benemerenze Eccellenza Vostra ed onoresi per di Lei opera compiuta con sapienza e valore commossa le esprime vivissime condoglianze per perdita unico figlio immolato alla Patria, dolorosissimamente ammirata per nuovo triste tributo che fu chiamato a prestare alla nostra Italia cui Ella che tanto aveva già dato sacrò ora il più caro degli affetti.*

Presidente Deputazione provinciale
*Spezzotti.*

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 8 al 14 luglio 1917

Nascite

Maschi vivi 8 — Femmine vive 9
Esposti » morti — » morte
» vivi — Esposte » vive 2
Totale 19

Pubblicazioni di Matrimoni

Mattiussi Carlo tappezziere con Riello Ester sarta — Ermacora Arturo negoziante con Driussi Teodolinda att. alla casa — Travani Attilio ten. R. Esercito con Peresa Lucilla agiata — Trichès Edoardo dirett indust. con Battolusso Faustina att. alla casa — Turchetto Aldo impiegato con Malisani Bernardina att. a casa. — Colavitti Luigi fornaio con Florissi Santa Rosa.

Matrimoni

Mantoani Silvio meccanico con Sguazzero Amalia — Garbini Nicolò ag. comm. con Sorockaz Maria sarta — Quadri Carlo imp postelег. Croatto Giuditta insegnante — Privajo Saccavino fabbro con D'Odorico Caterina contadina; — Dubbini Alessandro ag. pr. Zamolo Elena att. a casa — Blasoni Giov. Valentino negoziante con Cauci Gemma att. a casa

Morti

Coradina Elisabetta ved. De Oleria a. 69 ag., Riva Filomena ved. Rioli a. 80 att. a casa, Maria Colugnatti ved. Fanzutti a. 63 att. a casa, Lodolo Silvio di Carlo m. 8, Turco Anna ved. Boreatti a. 67 att. a casa, Nadalutti Antonio di Protasio m. 4, Rizzi Stefano Antonio fu Giomaria a. 57 poss., Fanna Antonio fu Giovanni a. 87 negoz., Cullini Giovanna m. 1, Vignando Vittorio di Giacinto a. 1, Candotti Giacomina in Benedetti a. 66 att. a casa, Visentini Fortunato fu Francesco a. 52 agente di negozio, Bravo Anna Maria m. 1, Isoppi Blaudino di Antonio di m. 2 Chiandoni Maria ved. Cecchiar a. 76 civile, Bujatti Giuseppina Assunta di Angelo a. 25 contadina, Giuliani Antonio fu Giuseppe a. 67 oste, Proietti Maria di Antonio m. 1, Rohan Pietro a. 41, Kruk Edmund a. 21, Randisio Onofrio a. 19, Foschi Luigi a. 24, Pippini Francesco a. 31 muratore, Cuttini Silvano di Pietro a. 3, Zampa Paolina di Giuseppe a. 16 contadina, Sgaialetti Pellegrino a. 41, Fabiani Caterina in Urbano a. 36 att. a casa, Marcuzzi Vittorio fu Luigi a. 49 [illegible] Grosso Elisa di Lodovico a 20 [illegible], Romanello Maria in Coccolo a. 4 att. a casa, Gasparini Elena ved. Vis [illegible] a. 67 ricoverata, Pappalardo Giuseppe a. 27, Rosellini Guglielmo a. 26, Zindon Luigi fu Giov. a. 68 pens. ferr. Sereni Francesco a. 20. Driussi Lea m. .., Pelizzo Giuseppe a. 23, Gelmi Francesco fu Luigi a. 61, parrucchiere, Bicchetti Antonio fu Gio Batta a. 79 ricoverato, Mussunana Ulderico di Carciano a. 49 bracciante.

Totale 41
dei quali 14 appartenenti ad altri Comuni.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

La madre Tolfoletti Silvia vedova Zilli, la sorellina Giovanna; gli zii Peressini Geometra Michele, Zilli Luigia in Peressini, Zilli Vittorio, famiglia Zilli di Moggio Udinese e parenti tutti col cuore angosciato annunciano la morte del caro angioletto

### Zilli Maria
**d'anni 4**

I funerali avranno luogo in Cassacco (Montegnacco) presso la Villa Perissini il giorno 15 corrente ore 6 p. m.

Si dispensa dalle visite.

Cassacco 14 Luglio 1917.